

Ufficio d'ambito di Lecco

Azienda Speciale Provinciale

ESERCIZIO 2021

RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

La presente relazione verifica l'andamento della *performance* organizzativa ed individuale rispetto agli obiettivi delineati nel piano approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda con deliberazione n. 3/21.

Aggiornamento tariffario

La volontà dell'Azienda di contenere il livello tariffario, unitamente alla sensibile crescita degli interventi realizzati dal Gestore, aveva determinato il rinvio al 2021 dell'aggiornamento tariffario per il quadriennio 2020-2023.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito ha approvato l'aggiornamento dello schema regolatorio per la predisposizione tariffaria relativa al terzo periodo regolatorio 2020-2023 nella seduta del 23 marzo, con deliberazione n. 5/21.

Nell'Assemblea del 22 aprile è stato acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Comuni dell'ATO, indi gli atti sono stati trasmessi alla Provincia che li ha esaminati nel Consiglio provinciale del 21 giugno approvandoli con deliberazione n. 29.

In esito alla valutazione dello schema regolatorio trasmesso l'ARERA, nella 1169^a riunione del 3 agosto 2021 - ritenendo gli elaborati ricevuti coerenti con le disposizioni dei provvedimenti dalla stessa approvati, le modalità di recepimento degli obblighi di qualità tecnica e contrattuale idonee a consentire un rafforzamento del processo di risanamento e di ammodernamento delle infrastrutture idriche relative al gestore Lario Reti Holding S.p.A. nonché un adeguato svolgimento dei servizi resi all'utenza, la proposta adeguata a garantire che la gestione del servizio idrico avvenga in condizioni di efficienza e di equilibrio economico-finanziario - ha accolto integralmente le istanze proposte dall'Ufficio d'ambito di Lecco e approvato definitivamente le nuove tariffe con deliberazione 365/2021/R/idr.

Con l'accoglimento integrale delle istanze proposte, l'ARERA ha anche riconosciuto all'Ufficio d'ambito maggiori costi di funzionamento a partire dall'anno 2021 nella misura di 519.000 euro/anno necessari allo svolgimento delle funzioni assegnate dalla Provincia consentendo finalmente all'Azienda di avviare la procedura selettiva per l'assunzione di un istruttore direttivo informatico.

Purtroppo si è invece conclusa senza alcun candidato ammesso alla prova orale la procedura selettiva per l'assunzione dell'istruttore direttivo contabile.

In termini di impatto sull'utenza, l'incremento tariffario è stato ulteriormente rinviato dal 2020 al 2021, anno per il quale è stato comunque contenuto nella misura del 3%, abbondantemente al di sotto del limite del 7,7% ammesso per i territori caratterizzati da un elevato valore degli investimenti ritenuti necessari.

Per il secondo biennio 2022-2023, convenuto con l'ARERA che fosse meglio mantenere separati i procedimenti di aggiornamento tariffario e di estensione dell'affidamento, è stata formulata una proposta che contenesse gli incrementi tariffari entro il tasso atteso d'inflazione previsto dall'ARERA nella determinazione del limite di prezzo nel periodo MTI-3 e più precisamente nella misura dell'1,5% annuo, in coerenza con le risultanze della preliminare analisi condotta dall'Ufficio d'ambito di Lecco, di inserimento nel Programma degli Interventi dei nuovi ed ingenti investimenti ritenuti necessari, previsione risultata perseguibile, senza generare impatti significativi sulle bollette degli utenti, attraverso l'ipotesi di estensione della convenzione di affidamento fino al 31 dicembre 2045. Parallelamente all'aggiornamento tariffario l'Ufficio d'ambito ha dunque formulato un indirizzo relativo all'estensione del termine di affidamento del servizio idrico integrato a Lario Reti Holding ai sensi della delibera ARERA 656/2015/R/idr motivata dalla

presenza di nuove e ingenti necessità di investimento che l'ultimo aggiornamento tariffario recepisce solo in parte.

Nell'ottica di perseguire la sostenibilità sociale della tariffa del servizio idrico integrato, a maggior tutela delle utenze disagiate, la nuova predisposizione tariffaria, ha confermato, anche per il nuovo periodo regolatorio, il *bonus* integrativo, a livello locale, del *bonus* sociale idrico disciplinato a livello nazionale dall'ARERA.

Anche nella procedura di subentro di LRH ad Hidrogest, ora HServizi, società proprietaria delle dotazioni dell'acquedotto nel Comune di Monte Marengo, l'Ufficio d'ambito ha proposto una valorizzazione dei cespiti che minimizzasse l'impatto tariffario. Nel seguito si dettagliano le modalità adottate, precisando che l'entità della valorizzazione è stata pienamente confermata dall'ARERA con la deliberazione di approvazione dello schema regolatorio proposto dall'Ufficio d'Ambito di Lecco. Nel corso dell'anno 2020 Hidrogest e Lario Reti Holding hanno stipulato un contratto di servizio in cui sono stati definiti obblighi reciproci per l'uso degli impianti a titolo oneroso di proprietà di Hidrogest a fronte del pagamento di un canone annuale da parte di Lario Reti Holding. La predisposizione tariffaria per il quadriennio 2020-2023, approvata dall'ARERA, valorizza, come beni di terzi DeltaCUTcapex solo il costo del capitale proveniente dalla RAB dei cespiti di proprietà di Hidrogest escludendo quindi la valorizzazione del canone d'uso pattuito tra le parti. La valorizzazione è avvenuta al valore netto contabile dei cespiti alla data del 31.12.2019, in quanto Hidrogest fin dall'anno 2012 è considerato da ARERA soggetto escluso dall'applicazione della metodologia tariffaria per mancata consegna degli impianti al gestore unico (582/2013/R/idr). Nel calcolo della valorizzazione tariffaria dei cespiti Hidrogest l'Ufficio d'ambito ha preso a riferimento come riconoscimento massimo del valore residuo il valore netto di bilancio di Hidrogest in luogo di applicare la formula del valore residuo regolatorio prevista dall'MTI-3 (applicabile solo ai gestori affidatari del SII o salvaguardati *ex-lege* ai sensi dell'art. 12.1, Allegato A, Deliberazione 656/205/R/idr) che avrebbe dato origine ad una valorizzazione maggiore dei cespiti per l'applicazione delle vite utili regolatorie più lunghe di quelle del bilancio al valore dei fondi di ammortamento alla data del 31.12.2011.

Agli Uffici d'ambito compete definire le modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi. L'Ufficio d'ambito di Lecco ha predisposto gli schemi di accordo per gli ATO di Bergamo, Como, e della Provincia di Monza e Brianza, come riportati in appendice alla relazione di accompagnamento per "qualità tecnica e programma degli interventi" elaborata per la revisione tariffaria per il biennio 2018-2019. Nel corso del 2019 il Presidente ha sottoscritto gli accordi con Como e Monza e Brianza. L'Ufficio d'ambito di Bergamo ha invece voluto attendere il subentro ad Hidrogest del gestore UniAcque, che ha preso in Carico la relativa gestione in 28 Comuni bergamaschi, compreso Torre de' Busi, dal 16 novembre 2019. Nel frattempo, poiché Hidrogest, a seguito del subentro di Uniacque sul versante bergamasco, non disponeva più della struttura operativa necessaria a garantire la continuità del servizio nel Comune di Monte Marengo con la conseguenza che, a partire dal 1 gennaio 2020, Lario Reti Holding era di fatto subentrata a Hidrogest nella gestione del servizio di acquedotto del Comune di Monte Marengo, le Società hanno sottoscritto un contratto d'uso a titolo oneroso che prevede il pagamento di un canone annuo. A valle dei rispettivi subentri ad Hidrogest, le società Uniacque e Lario Reti Holding hanno proposto un accordo interambito da sottoscrivere da parte sia dei Gestori, sia degli Uffici d'ambito. Sul versante bergamasco è stata dunque accantonata la proposta formulata dall'Ufficio d'ambito di Lecco di mantenere la suddivisione già adottata sui versanti comasco e monzese, con un preliminare accordo tra gli Uffici d'ambito, entro il quale inquadrare il contratto sottoscritto a loro volta dai soli Gestori. La nuova bozza di accordo è stata esaminata dapprima tra Ufficio d'ambito e Lario Reti Holding al fine di verificarne la coerenza con gli altri accordi interambito e con la metodologia tariffaria applicabile, indi in un incontro allargato agli omologhi bergamaschi nel febbraio 2022.

Proposta di estensione della durata dell'affidamento

L'estensione della durata dell'affidamento operativamente si configura come un nuovo affidamento, il quale comporta non solo una complessiva revisione del piano d'ambito, compresi il programma degli interventi e il piano economico finanziario, ma anche la sottoscrizione di una nuova convenzione che, con l'occasione, si è

voluta aggiornare anche per altri aspetti, in recepimento delle osservazioni formulate sia dalla Provincia, sia dall'ARERA sull'ultima predisposizione tariffaria, nonché ad esito dell'attività di revisione dei criteri e della modalità di monitoraggio e controllo del corretto esercizio del servizio idrico integrato avviata su mandato di questo Consiglio. Sono stati conseguentemente costruiti tre distinti tavoli di approfondimento.

A seguito dell'approvazione dell'atto di indirizzo da parte del Consiglio provinciale, l'Ufficio d'ambito ha avviato l'attività propedeutica di aggiornamento del piano d'ambito. L'istanza per l'estensione di dieci anni del termine di affidamento del servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Lecco finalizzata al mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario a seguito di nuove e ingenti necessità di investimento è stata trasmessa dalla società Lario Reti Holding in data 4 luglio e acquisita al protocollo aziendale con il n. 367. Il tavolo dedicato all'aggiornamento del programma degli interventi ha lavorato su un'ipotesi di investimenti ulteriormente incrementata rispetto all'istanza presentata da Lario Reti Holding a inizio luglio, e con la finalità di anticipare il più possibile gli investimenti necessari, per cui mentre l'attuale aggiornamento tariffario programma interventi abbastanza contenuti per il biennio 2022-2023, la nuova ipotesi su cui si è lavorato prevede investimenti decisamente più alti, in linea con quelli che sono stati effettivamente realizzati dal Gestore negli ultimi anni. La proposta finale di investimenti è dell'ordine di 600 milioni di euro, che consentono sia di programmare gli interventi sulle fognature raffigurati dal programma di riassetto delle fognature e degli scolmatori previsto dal nuovo regolamento regionale, sia di avviare il piano di razionalizzazione del sistema depurativo che consentirà, nel lungo termine di dimezzare il numero degli impianti di depurazione attualmente funzionanti nel territorio provinciale. Nella prospettiva di una ulteriore revisione straordinaria del programma degli interventi relativamente prossima, da avviarsi presumibilmente già nel corso del 2025, l'aggiornamento in esame è stato teso a massimizzare la programmazione del primo quadriennio, in coerenza con il mandato ricevuto con l'atto di indirizzo secondo il quale l'estensione della concessione avrebbe dovuto consentire di realizzare maggiori investimenti già a partire dal vigente periodo regolatorio. Nel secondo biennio, 2022-2023, del quadriennio oggetto dell'ultima predisposizione tariffaria, il valore annuo degli investimenti incrementa sensibilmente attestandosi su livelli non lontani dal biennio precedente, per poi mantenersi costante anche nel biennio successivo 2024-2025. Mediamente, nel quadriennio 2022-2025 il valore annuo degli investimenti è superiore a 29 milioni di euro con una punta di 32 milioni di euro nel 2023.

Il programma di riassetto delle fognature e degli scolmatori, redatto dall'Ufficio in conformità agli indirizzi approvati con deliberazione della Giunta regionale, e condiviso con la Società Lario Reti Holding, è stato presentato al Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 aprile 2021. È stato trasmesso alla Regione, affinché ne verificasse la coerenza con la propria programmazione, il regolamento e gli indirizzi, la quale ha valutato positivamente il documento richiedendone l'illustrazione al tavolo tecnico degli Uffici d'ambito convocato per il 2 febbraio 2022. Il programma è poi divenuto un allegato al piano d'ambito nella proposta di aggiornamento del programma degli interventi nell'ipotesi di estensione dell'affidamento al 2045, adottata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5/22, in relazione alla quale la Conferenza dei Comuni dell'ATO di Lecco ha espresso parere favorevole nella seduta del 24 febbraio 2022, e che è stata trasmessa alla Regione, ai sensi dell'articolo 48, comma 4, della legge regionale 26/2003.

Tutti i documenti componenti il piano erano stati, comunque, già condivisi informalmente con la Regione recependone le osservazioni.

Un secondo tavolo, al quale entrambe le parti sono state assistite da specialisti esterni, si è occupato della verifica della sostenibilità economico finanziaria di questo nuovo programma di interventi con un'attenzione particolare al contenimento dell'incremento tariffario al valore minimo possibile che garantisca comunque la bancabilità degli investimenti ma non incida pesantemente sull'utenza. Si riportano i momenti principali del contraddittorio che si è svolto tra Ufficio d'ambito e Gestore:

5 ago 21	<p>prima verifica sostenibilità finanziaria nuovo Programma degli Interventi (MTI-3):</p> <ul style="list-style-type: none"> - significativi maggiori investimenti, soprattutto nel quadriennio del periodo MTI-3 (2022-2045 428 mln, 2022-2025 123 mln); - PEF che si sviluppa a partire dalla situazione patrimoniale 31.12.2019 (l'affinamento del modello potrebbe cogliere la situazione aggiornata al 2020) e inoltre prende a riferimento nel CE il livello dei costi operativi tariffari ritenuti efficienti dalla regolazione; - si riesce comunque a conservare la sostenibilità tariffaria dell'operazione con incrementi annuali massimi dell'1,5%; - risorse da terzi per finanziare gli investimenti nella misura pari a 127 mln, con tiraggi annuali variabili che durano fino al 2030, e rimborso del finanziamento al 2040 anche grazie al ricorso degli ammortamenti finanziari; - il periodo di tiraggio 2022-2030 (9 anni) è molto lungo e potrebbe non essere praticabile; - si ipotizza che i 55 mln + 30 mln di finanziamenti in essere al 2019 (85 mln complessivi) siano riassorbiti e rifinanziati nel 2022 con la stipula di un nuovo contratto e nuove condizioni;
16 ago 21	confronto Uda-Lrh
27 ago 21	<p>due nuove simulazioni in presentazione (con e senza ammortamenti finanziari) sviluppate con i dati del bilancio 2020 della Società, compresi costi operativi maggiorati di 2,4 mln rispetto alla tariffa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modificati gli importi del programma degli interventi con l'obiettivo della sostenibilità finanziaria. Lo sviluppo degli investimenti è uguale fino all'anno 2026 in entrambi gli scenari (2020-2026 complessivi 201 mln. Nella precedente simulazione erano 212), dal 2027 si riducono con una velocità maggiore nel caso degli ammortamenti tecnici. Complessivamente si riescono a realizzare nel periodo 2020-2045, 410 mln con gli ammortamenti tecnici, 390 mln con gli ammortamenti finanziari. Con gli ammortamenti tecnici occorre ridurre gli investimenti di 20 mln di euro per far spazio al rimborso del finanziamento; - rispetto alla precedente ipotesi con incrementi annuali dell'1,5% occorre aumentare di un poco gli incrementi (1,8%) per rispettare gli indicatori di bancabilità BEI in conseguenza del fatto che il PEF deve sostenere l'impatto dei maggiori costi operativi della Società rispetto alla tariffa; - nuovo finanziamento di 110 mln, lo stesso ammontare in entrambi gli scenari (anche stesso periodo di tiraggio 2022-2026). Gli ammortamenti finanziari sono determinanti per il rimborso del finanziamento perché consentono di mettere a disposizione maggiori flussi tariffari e ridurre il periodo di rimborso al 2040. Con gli ammortamenti tecnici il piano di rimborso del finanziamento termina nel 2044, con un solo anno di anticipo rispetto alla scadenza della concessione;
17 set 21	confronto Uda-Lrh
24 set 21	<p>versione aggiornata del PEF che recepisce le seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumento degli investimenti a 400 mln; - utilizzo fondo svalutazione crediti 200keuro/anno come crediti inesigibili non più incassabili; - tasso di interesse 2% della nuova linea di finanziamento allineato all'ipotesi del PEF proposto dalla Società; tuttavia, non si capisce perché nel modello della Società sia previsto l'1,7% sul fido (più rischioso) e ipotizzato un 2% sul finanziamento di lungo termine a 20 anni; - introduzione dell'ipotesi di +500Keuro/anno di flussi di cassa per i minori dividendi distribuiti; - allineamento della percentuale IRAP al 4,2% come nella proposta di PEF della Società;
12 ott 21	incontro Uda-Lrh
15 dic 21	prima presentazione PEF piano industriale Lrh
11 gen 22	invio nuovo scenario
14 gen 22	confronto su nuovo scenario

24 gen 22	invio scenario aggiornato
27 gen 22	aggiornamento PdI
28 gen 22	confronto su aggiornamento PdI
31 gen 22	adozione PdI da parte del Cda dell'Uda
4 feb 22	confronto Uda-Lrh sul PEF

Il terzo tavolo tecnico, sempre in contraddittorio con il Gestore, ha valutato tutti gli aggiornamenti da portare alla convenzione. L'adozione della proposta di recepimento dell'attività, avviata con deliberazione n. 153/19, di revisione del sistema di valutazione e misurazione degli obiettivi assegnati al sistema idrico locale dall'Ufficio d'ambito e dall'ARERA è stata iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di amministrazione convocato per lunedì 31 gennaio 2022, il quale tuttavia ha condiviso l'opportunità, prospettata dal Vice Presidente, di rinviare l'argomento, che è stato dunque discusso nella seduta del 14 aprile dal nuovo Consiglio nel frattempo insediatosi.

Approvazione progetti

Nel corso del 2021 l'Ufficio d'ambito ha adottato 11 provvedimenti di approvazione di progetti. In tutti i casi il provvedimento è stato assunto a conclusione dei lavori di apposite conferenze di servizi convocate ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.. Il tempo medio per la conclusione dei lavori delle conferenze indette per la loro approvazione è risultato di 210 giorni. Le motivazioni dei ritardi registrati rispetto alle durate programmate sono puntualmente dettagliate, con un paio di eccezioni, nei rapporti di monitoraggio degli interventi di classe A e B e sono principalmente ascrivibili a richieste di integrazioni documentali.

In metà dei casi con l'approvazione del progetto è stata altresì disposta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 c. 1 lett. b) del d.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Lario Reti Holding.

Nel corso del 2021 sono pervenuti ulteriori progetti per i quali a fine anno non erano ancora trascorsi i termini programmati per l'adozione del provvedimento di approvazione o per i quali non si è ritenuto di indire la conferenza di servizi nelle more dell'aggiornamento del programma degli interventi.

Rispetto tempi procedurali autorizzazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 sono pervenute all'Ufficio d'ambito 24 istanze di autorizzazione unica ambientale oltre a 3 richieste di pareri per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Nonostante la sostituzione dell'istruttore tecnico applicato in via prevalente a queste mansioni sia stata completata solo il 1 agosto 2021 (con l'assunzione, a tempo indeterminato e pieno, del candidato vincitore della selezione pubblica per soli esami indetta con provvedimento della direzione n. 74A/2020 del 9 settembre 2020), l'Ufficio d'ambito ha assicurato regolarità nello svolgimento degli endoprocedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ad insediamenti con scarichi in fognatura (il tempo medio complessivo di rilascio del parere all'Autorità competente è risultato di 80 giorni), sia nelle attività di diretta competenza, sia da parte del gestore del servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco.

Nel corso dello stesso anno l'Ufficio d'ambito ha rilasciato altri 16 pareri per il rilascio di altrettante AUA, nonché 2 provvedimenti notificati a soggetti non rientranti tra quelli ammessi ad altre autorizzazioni uniche, dunque rientranti direttamente nelle proprie competenze.

Di seguito si descrive anche l'attività di controllo sulle autorizzazioni, che costituisce il naturale completamento della funzione di regolazione che l'Azienda svolge in relazione agli scarichi in fognatura, secondo l'articolazione dettagliata nella deliberazione del Consiglio provinciale N° 45 del 11-11-2020, con cui venivano assegnati all'Azienda, per l'anno 2021, tre specifici obiettivi.

Dare prosecuzione al piano di controlli sugli scarichi in pubblica fognatura consolidando l'attività su una porzione rappresentativa del territorio concentrandosi, ovviamente, sulle aree di maggior rischio, in base al tipo di produzioni presenti, al potenziale inquinamento ed ai riscontri effettuati dal Gestore, fornendo un report dettagliato con invio telematico con cadenza quadrimestrale al Servizio Ambiente della Provincia

L'Ufficio d'ambito effettua il controllo degli scarichi in fognatura sulla base di un programma aggiornato annualmente dal Consiglio di amministrazione. Per l'anno 2021 l'attività è stata disciplinata con la deliberazione n. 13.

Il programma è stato articolato in 3 sezioni:

1. L'attività di controllo degli scarichi autorizzati: controlli ordinari e di verifica;
2. La prevenzione degli scarichi anomali: controlli straordinari;
3. La verifica della regolarità amministrativa degli scarichi non autorizzati: controlli amministrativi.

Con specifico riferimento all'attività di controllo degli scarichi autorizzati, il programma ha assegnato priorità alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di adeguamento imposte nei provvedimenti di autorizzazione (controlli ordinari) ed al ricontrollo di natura amministrativa nei casi di superamento dei limiti autorizzati segnalati da parte del Gestore (controlli di verifica). Come già rappresentato dalla direzione in sede di approvazione del programma, per la sua attuazione si è reso necessario completare la sostituzione dell'istruttore tecnico trasferitosi all'ARPA l'anno precedente, notevolmente rallentata dall'emergenza sanitaria. Il nuovo collega ha preso servizio il 1° agosto ed il programma è stato avviato il 15 settembre. Sono stati svolti 12 sopralluoghi ispettivi a seguito dei quali sono state effettuate 2 segnalazioni all'Autorità giudiziaria e 7 verbali di accertamento di illeciti amministrativi.

In aggiunta ai controlli programmati, rivelatisi scarsamente efficaci nella prevenzione degli scarichi anomali, nella sezione 2 del programma sono stati disciplinati, con specifico riferimento al Comune di Premana, i controlli straordinari, con la finalità di mettere il Gestore nelle condizioni di fare degli accertamenti che abbiano valore di prova, agendo in nome e per conto dell'Ufficio d'ambito in caso di rilevamento di ingressi fuori norma al depuratore. Con la medesima deliberazione di approvazione del programma di controllo, il Consiglio di amministrazione ha altresì approvato la destinazione degli introiti dell'attività di controllo fiscale svolta dall'Ufficio d'ambito all'installazione di strumentazione analitica lungo la rete fognaria del Comune di Premana, subordinandola alla presentazione di apposito progetto da parte del gestore del servizio idrico integrato. Il Gestore ha adottato una tecnologia innovativa denominata "Clean Upstream Kando" che permette il monitoraggio costante e in tempo reale dei principali parametri chimico fisici caratterizzanti i reflui tramite unità di rilevamento intelligenti installate nei nodi critici della fognatura. Completano il sistema un motore di analisi con apprendimento automatico e uno strumento informatico decisionale basato su algoritmi progettati con lo scopo di identificare, sempre più precisamente, la provenienza dei flussi anomali, che dovrebbero consentire, in futuro, di allertare, con un certo anticipo, i tecnici presenti al depuratore per la corretta gestione dell'emergenza. Il Gestore non si è tuttavia avvalso della facoltà di richiedere l'erogazione degli introiti dell'attività di controllo amministrativo degli scarichi per il finanziamento di questo progetto.

Le attività di verifica della regolarità amministrativa degli scarichi non autorizzati e domestici sono state tenute temporaneamente ferme in considerazione del deficit di personale.

Dare corso all'attività sanzionatoria discendente dai risultati dei controlli effettuati e verificare l'esecuzione dei relativi adempimenti da parte dei soggetti sottoposti a verifica compresa l'adozione degli atti di diffida, sospensione e revoca

All'esito dei controlli, nei casi di accertamento di condotte illecite, devono essere applicate le sanzioni previste dalla legge.

Per i reati, l'applicazione delle sanzioni penali compete all'Autorità giudiziaria, cui dunque l'Ufficio d'ambito dà comunicazione di rilievi o indizi di reato accertati nell'attuazione della propria attività di controllo. In particolare, ad esito dei controlli svolti nel corso del 2021, l'Ufficio d'ambito ha trasmesso all'Autorità giudiziaria 2 segnalazioni di reato. In questi casi ha altresì assunto provvedimenti di diffida ed in un caso di sospensione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

L'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative è individuata - dall'art. 135 del d.lgs. 152/06 - nella Regione, che in Lombardia, ha delegato tale competenza ai Comuni, alle Province e alle Autorità per i profili di loro competenza. La Provincia di Lecco, con l'approvazione delle linee generali di indirizzo cui l'Ufficio d'ambito deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni, e con l'approvazione del regolamento del servizio, ha assegnato alla propria Azienda speciale questa specifica competenza. L'Ufficio d'ambito svolge dunque l'attività sanzionatoria sia all'esito dei propri controlli, sia nei casi in cui riceva comunicazione di illeciti amministrativi da altri organi accertatori.

L'Ufficio d'ambito procede dunque:

- direttamente alla contestazione dell'illecito al titolare dello scarico ed all'eventuale obbligato in solido all'esito dei propri controlli entro i termini di legge (90 giorni per i residenti nel territorio della Repubblica). Ad esito dei controlli effettuati, nel corso dell'anno 2021 l'Ufficio d'ambito ha notificato 5 verbali di contestazione di illeciti amministrativi;
- all'adozione delle ordinanze ingiunzione (entro 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione) nei casi in cui, esaminati eventuali scritti difensivi o le argomentazioni svolte nel corso delle audizioni da parte dei soggetti che ne abbiano fatto richiesta, ritenga di confermare, quantificandola, la sanzione. Ad esito dei controlli effettuati nel corso dell'anno 2021, sono state richieste due audizioni, una svolta nel mese di dicembre ed una in data 1 marzo 2022. In altri 2 casi sono pervenuti scritti difensivi, mentre un soggetto ha chiesto una proroga dei termini di presentazione. Tutti i procedimenti sono attualmente *in itinere*.

Favorire l'informazione a tutti i cittadini circa i controlli effettuati, e le attività svolte per la salvaguardia dell'ambiente con particolare riguardo all'ambiente lacustre

Il programma di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura viene pubblicato nella sezione "News" del sito *web* istituzionale. Per l'anno 2021, considerato l'avvio della sua attuazione a metà settembre, la pubblicazione dei report dettagliati con cadenza quadrimestrale inviati telematicamente al servizio ambiente della Provincia non è stato possibile.

Nel 2021 è stato finalmente inviato il primo numero della *newsletter* "Notizie sorgenti dalle acque", la quale viene anche rilanciata sul sito *web* istituzionale. Nella sezione "Impianti e Innovazione" dei primi tre invii dell'anno hanno trovato spazio gli articoli dedicati a:

- La posa del collettore fognario da Oliveto Lario a Valmadrera;
- Depurare le acque a servizio dell'ambiente e delle persone;
- Il rinnovo del depuratore di Lecco;

nonché gli interventi finanziati dalla Regione di:

- ammodernamento e potenziamento del depuratore di Erve;
- adeguamento della rete fognaria di Noceno;
- adeguamento e spostamento del collettore fognario intercomunale nel Comune di Annone Brianza.

Trasferimento sede

Il contratto d'affitto della nuova sede aziendale è stato sottoscritto dal direttore, in data 27 gennaio 2021, e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle entrate, in data 04/02/2021.

Con la presa in consegna dell'immobile sono state espletate una serie di operazioni funzionali a rendere operativa la nuova sede. Se ne dà di seguito una rapida elencazione:

- completata la fornitura di arredi;
- verificato ed adeguato l'impianto elettrico;
- acquisita la fornitura di energia elettrica, connettività, centrale telefonica;
- installati gli apparecchi telefonici, la strumentazione informatica ed il sistema di rilevamento delle presenze;
- attivata la polizza assicurativa multirischi per i nuovi uffici;
- acquisiti i servizi di imbiancatura, pulizia straordinaria, pulizie ordinarie e trasloco;
- posate in opera vetrofanie per le finestre e la porta d'ingresso e una targa in ottone con logo e scritta aziendale;
- aggiornato il documento di valutazione dei rischi in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e acquisita la fornitura di materiale per l'attuazione della normativa sulla sicurezza nei nuovi luoghi di lavoro e di materiale igienico-sanitario;
- acquisita la fornitura di antivirus, sistema backup, VPN, copertura wireless e di una soluzione video conference per la sala riunioni;
- attivati i servizi di assistenza tecnica ed informatica relativi alla installazione e alla manutenzione dell'hardware e del software di sistema;
- affidate le manutenzioni ordinarie degli impianti elettrico e di condizionamento;

- effettuata la denuncia dell'impianto di messa a terra secondo il DPR 462/2001 su portale CIVVA;
- bonificato l'impianto aeraulico;
- sostituite le serrature.

Nella seduta del 31 marzo 2021, il Consiglio di amministrazione ha deliberato il trasferimento della sede legale dell'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" all'interno del Comune di Lecco (LC), da Piazza Lega Lombarda n. 4 a Corso Matteotti n. 9 con decorrenza dal 1° aprile 2021.

In data 15 aprile la direzione aziendale comunicava alla segreteria generale della Provincia l'avvenuta definitiva integrale liberazione dei locali occupati fino a fine marzo, precisando che era stata lasciata esclusivamente la documentazione, come da elenchi trasmessi, da trasferire nell'archivio di deposito.

Come d'accordo, quale strumentazione in dotazione, sono stati portati nella nuova sede esclusivamente il plotter e la taglierina. Sono stati acquisiti i dati dal server e gli ulteriori file presenti sulle postazioni locali, che dunque sono tornate nella piena disponibilità della Provincia. Sono stati restituiti tesserini e telecomandi di accesso alle sedi provinciali.

La direzione aziendale ha ringraziato per l'ospitalità ed il supporto assicurati dalla Provincia nei primi anni di operatività, auspicando che la collaborazione potesse proseguire con la medesima immediatezza di interscambio, stante anche la brevissima distanza che separa i due Enti, ed esprimendo l'attesa di poter ricevere i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale nella nuova sede aziendale.

Il trasferimento di sede ha impattato in modo determinante sulla direzione e sull'area amministrativa, come testimoniato dal raddoppio (e oltre: da 113 nel 2020 a 243 nel 2021) del numero di provvedimenti amministrativi (che va ad aggiungersi agli incrementi già registrati negli anni precedenti) senza che ciò abbia determinato inefficienze nell'organizzazione o verso l'esterno. A titolo esemplificativo si evidenzia l'indicatore di tempestività dei pagamenti dal quale risulta che l'Azienda ha pagato i fornitori con una media di 27 giorni di anticipo rispetto alla scadenza, del tutto allineati ai 28 giorni dell'anno precedente.

L'unica funzionaria amministrativa, nonostante presti servizio a tempo parziale, supporta la direzione anche nelle relazioni con:

- l'Organo di revisione;
- il commercialista, il quale peraltro è cambiato in corso d'anno;
- il responsabile della protezione dei dati;
- il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- il medico competente;
- gli altri dipendenti dell'Azienda, di cui monitora le presenze, raccoglie le richieste, cura l'applicazione degli istituti contrattuali e l'iscrizione ai corsi di formazione.

La stessa dipendente adempie inoltre agli obblighi di trasparenza, curando la pubblicazione dei dati nella relativa sezione del sito *web* aziendale, e segue l'attività formativa offerta alle scuole.

Progetto di educazione ambientale "L'acqua fa scuola"

L'Ufficio d'Ambito di Lecco e Lario Reti Holding hanno collaborato fin dall'anno scolastico 2016-2017 per proporre alle scuole una serie di progetti atti a stimolare la cultura e la conoscenza del valore dell'acqua, coinvolgendo direttamente gli istituti e cercando di trasmettere agli studenti la giusta sensibilità per il corretto utilizzo quotidiano della risorsa idrica.

Nonostante l'emergenza COVID-19, che ha portato alla sospensione di tutte le attività didattiche "di persona" dell'anno scolastico 2020-21, vi sono state molte adesioni e partecipazioni al progetto "L'acqua fa scuola". Infatti, circa 3.000 alunni, provenienti da 168 istituti di 22 comuni diversi, hanno partecipato alle attività proposte come i tour virtuali degli impianti, video e altri materiali didattici, test di apprendimento e giochi educativi, utili a coinvolgere gli studenti in attività di educazione ambientale e civica.

Con il nuovo anno scolastico si è ritornati ad alcune delle tradizionali modalità in presenza, una serie di attività formative gratuite adatte agli studenti di tutte le classi e di tutte le età, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie di secondo grado.

È stato inviato a tutte le scuole e reso disponibile sui siti di entrambi i soggetti proponenti (www.atolecco.it e www.larioreti.it/scuole), un catalogo dell'offerta formativa comprendente l'accesso alla piattaforma digitale ScuolaPark e al tour virtuale degli impianti gestiti da Lario Reti Holding, in particolare il depuratore di

Calolziocorte e della Sorgente Moioli, e la possibilità di iscriversi ad un laboratorio didattico, scegliendolo tra i moltissimi proposti divisi per fasce d'età (scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado e 2° grado) e per categoria (cultura, scienze, ecologia).

La novità dell'ultimo progetto concluso è stata rappresentata, per le scuole superiori, dal teatro online, un nuovo modo di fare educazione civica e comunicazione ambientale con i ragazzi, attraverso una lezione in cui arte, creatività, teatro e divulgazione scientifica si incontrano per parlare ai giovani, con un linguaggio nuovo, del rapporto tra uomo e natura.

Anche nell'anno scolastico 2021-2022, le scuole della provincia di Lecco hanno aderito entusiasticamente alla proposta formativa: oltre 4000 studenti di 34 Comuni.

E alla fine tutte le scuole, anche quelle che non avranno aderito al progetto, si sono messi alla prova in un concorso a premi, il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella prima seduta del 2022.

Progetto di comunicazione all'utenza

Nel 2021 è stato finalmente inviato il primo numero della newsletter "Notizie sorgenti dalle acque" che ad oggi è arrivata alla settima uscita. Ogni numero normalmente ospita tre articoli principali dedicati a "Impianti e Innovazione", "Servizi e Tariffe" e "Acqua da conoscere". La stessa suddivisione è ripresa in una sezione di approfondimento. La newsletter è poi arricchita con curiosità e, su segnalazione dei Comuni, con il rilancio di iniziative di rilievo sovracomunale. I Comuni sono stati coinvolti anche nella fase di impostazione dell'attività, particolarmente richiedendo la loro collaborazione nella diffusione della newsletter tramite i canali segnalati di cui dispongono: Whatsapp, Telegram, Facebook, Twitter, Instagram, SMS, sito web e posta elettronica. Invero la condivisione da parte dei Comuni sui loro canali social finora è stata piuttosto limitata, come si evince dal contributo apportato in termini di visualizzazioni.

I destinatari sono in crescita, da 10.164 del primo invio a 15.805 dell'ultimo numero, con un tasso di recapito sempre superiore al 98% a testimoniare l'aggiornamento del database di Lario Reti Holding e la sua crescita grazie all'integrazione dei consensi privacy provenienti dal servizio clienti. I dati relativi ad aperture uniche, click unici e tassi di click su aperture confermano l'interesse del pubblico. L'Ufficio d'ambito e Lario Reti Holding collaborano nella scelta degli argomenti da sviluppare e curano direttamente la prima stesura di due dei tre articoli principali e degli approfondimenti. La revisione finale degli articoli principali è curata da una società esperta di comunicazione, ACHAB s.r.l. Società Benefit, incaricata dall'Ufficio d'ambito con provvedimento della direzione n. 33A/2021 del 22 febbraio 2021, la quale cura direttamente sia l'ideazione sia la realizzazione copy del terzo articolo principale sui temi generici relativi all'acqua. ACHAB ha altresì partecipato alla impostazione, anche grafica, della newsletter.

Lecco, 30 giugno 2022

IL DIRETTORE
Elena Arena